

Nevin Pecorelli

Dolores Prato

Alla ricerca di un *nonsoché*: il telaio di Dolores

Dolores nasce il 10 aprile 1892 a Roma da Maria Prato e da padre ignoto. Prima della nascita la madre, vedova e con cinque figli a carico, decide di sbarazzarsi della piccola, frutto di una relazione con un avvocato calabrese funzionario della Suprema Corte di Cassazione e già sposato.

La bambina viene immediatamente consegnata ad un brefotrofo romano con il nome di Dolores Olei, ma pochi giorni dopo la madre, stretta dal rimorso, riconosce la figlia dandole il proprio nome. Malgrado il gesto di riappacificazione con la bambina, la vergogna per la sua presenza è ancora viva e così Maria decide di mandarla a balia nella campagna di Sezze in Ciociaria dove viene affidata ad una famiglia del luogo. Una volta svezzata la madre porta Dolores a Treia dove vivrà fino a diciotto anni, prima con lo zio prete Domenico Ciaramponi, detto Zizi, e sua sorella Paolina e poi presso l'Educandato della Visitazione, un collegio di suore di clausura. Questi due luoghi dove Dolores passa l'infanzia e l'adolescenza sono anche i luoghi in cui ambienterà *Giù la piazza non c'è nessuno* (Einaudi, 1980 e Mondadori, 1997) e *Le Ore-Parole* (Adelphi, 1994).

L'uscita dall'Educandato la conduce a Roma dove frequenta la Facoltà di Magistero. All'università ha occasione di seguire, fra gli altri, dei corsi con Luigi Pirandello del quale però non rimane impressionata; si laurea nel 1919. Il titolo conseguito le permette di insegnare per qualche anno a Sansepolcro, a Macerata e a San Ginesio. Al termine di questi anni di lavoro nella scuola si sposta a Milano dove vive per qualche mese, trasferendosi definitivamente a Roma nel 1930.

Gli anni successivi passano, a causa del suo presunto ebraismo, senza che Dolores svolga incarichi d'insegnamento. Nel 1932 conosce la famiglia Brusa di Torino che alla fine di quello stesso anno le affida la figlia Andreina, sofferente di gravi problemi psichici e di salute. La Prato accudisce la ragazza per dieci anni e nel frattempo scrive novelle: *Franco e Fides*, *Eva*, *Un uovo di cioccolata* e soggetti per film come *Tra poveri* e *Sempre in ritardo*. Non ha un incarico fisso che le assicuri un reddito su cui contare, così è costretta a continuare a